



Verona, 04 dicembre 2018

Al Collegio dei Revisori dei Conti
del Comune di Verona:

Dott.a Pamela Parisotto
info@studioparisotto.it

Dott. Giampaolo Capuzzo
giampaolo.capuzzo@studiocapuzzo.it

Dott. Mirco Gomiero
gomiero@studiogomiero.it

OGGETTO: PERSONALE – Procedure di stipulazione del Contratto Decentrato Integrativo a termini dell'art. 4 del CCNL 22/02/2006 Comparto Regioni Autonomie Locali Area Dirigenza - RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA sulla ipotesi di accordo in data 29/11/2018

Si trasmettono la Relazione Illustrativa e la Relazione Tecnico-Finanziaria previste dall'art. 4 del CCNL 22/02/2006 Comparto Regioni – Autonomie Locali Area Dirigenza ai fini del rilascio della certificazione circa la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio con riferimento alla ipotesi di accordo sottoscritta in data 29/11/2018. Si precisa che le relazioni sono state redatte secondo gli schemi tipo predisposti dal Ministero dell'Economia – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (Circolare n. 25 del 19/07/2012).

Trascorsi quindici giorni senza rilievi l'organo di governo dell'ente autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
AREA RISORSE UMANE E STRUMENTALI
F.to Avv. Marco Crescimbeni

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

All.

MC/mm
File: Trasm Relazioni Illustrativa e Tecnico Finanziaria (ipotesi CCDI 29-11-18 Fondo retr di pos e ris Accordo 2018)

Comune di Verona

Area Risorse Umane e Strumentali

Piazza Bra, 1 - 37121 - Verona

Tel. 045 8077810 Fax 045 8077604

E-Mail personale.cvr@comune.verona.it

Casella PEC personale@pec.comune.verona.it

www.comune.verona.it

Partita IVA 00215150236

CODICE UNIVOCO UFFICIO: 29TRN3

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

All'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato area dirigenza – Ipotesi di Accordo anno 2018 sottoscritto in data 29/11/2018 (art. 40, comma 3 – sexies D.lgs. n. 165/2001 – Circolare del Ministero dell'Economia – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012).

La Relazione Illustrativa al C.C.D.I. è composta di due distinti moduli:

Modulo 1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;

Modulo 2. Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione delle compatibilità con i vincoli derivanti da norma di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili).

1. MODULO 1 – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	Ipotesi di accordo 29/11/2018
Periodo temporale di vigenza	01/01/2018 – 31/12/2018
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli / qualifiche ricoperti): Direttore Generale – Direttore Area Risorse Umane e Strumentali – Direttore Area Risorse Economiche e Responsabile del Servizio Finanziario</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): DIREL - C.G.I.L. F.P. – C.I.S.L. F.P. – U.I.L. F.P.L. – CIDA/ENTI LOCALI – C.S.A.</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): Per le rappresentanze sindacali dirigenza: DIREL - CIDA/ENTI LOCALI - C.G.I.L. F.P.</p> <p>Per le OO.SS. Area dirigenza: U.I.L. F.P.L. – CIDA/ENTI LOCALI - C.G.I.L. F.P. - DIREL</p>
Soggetti destinatari	Personale con qualifica dirigenziale



Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Individuazione ed utilizzo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato; b) Modalità sistema premiante; c) Valorizzazione funzione dirigenziale
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data <u>16/12/2018</u> .
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha effettuato rilievi
		È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009 - Deliberazione della Giunta Comunale n. 408 del 29/12/2011 ed approvazione del PEG con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 04/04/2018 e successive modificazioni
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.lgs. 150/2009 - Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 30/01/2018
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.lgs. 150/2009 - Si per quanto di competenza
Eventuali osservazioni		Con deliberazione della Giunta Comunale n. 185 in data 25/06/2018 è stata approvata la Relazione della Performance ai sensi dell'art. 14 commi 4 e 6 del D. Lgs. n. 150/2009 successivamente validata in data 30/07/2018 da parte del Nucleo di Valutazione / OIV.
		nessuna



2. MODULO 2 – Illustrazione dell'articolato del Contratto (Attestazione delle compatibilità con i vincoli derivanti da norma di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

A. Illustrazione di quanto disposto dal C.C.D.I.

A.1 Individuazione ed utilizzo risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato

Viene prevista la utilizzazione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato per il personale con qualifica dirigenziale.

La quantificazione delle risorse finanziarie a disposizione nel Fondo per le risorse decentrate viene approvata con deliberazione della Giunta Comunale e successiva determinazione dirigenziale ai sensi dell'art. 26 CCNL 23/12/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

La delibera della Corte dei Conti Sez. Liguria n. 39/2016 ha chiarito i vincoli da rispettare per legittimare l'incremento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza ex art. 26 co. 3 CCNL 23/12/1999. Si tratta della disposizione contrattuale che consente di incrementare ogni anno il Fondo per il trattamento accessorio dell'area dirigenza (per il Comune di Verona euro 491.000,00), a fronte di accrescimento dei livelli qualitativi/quantitativi dei servizi e contestuale ampliamento delle competenze e del grado di responsabilità e di capacità gestionale dei dirigenti. Il citato parere della Corte dei Conti afferma che *"l'aumento del trattamento retributivo accessorio non può dipendere da una decisione unilateralale dell'Amministrazione che decida di riconoscere rilevanza particolare ad alcune funzioni, sia pure all'esito di processi di riorganizzazione effettivamente avviati, ma occorre che sia espressamente riconosciuta la sussistenza di tali processi, ovvero la presenza di nuovi servizi, precedentemente non attivati"*.

Secondo tale indicazione del Giudice Contabile è la contrattazione decentrata integrativa (il CCDI AREA DIRIGENZA) che legittima l'inserimento delle somme ad incremento del Fondo per la retribuzione e di risultato della dirigenza.

A.2 Finanziamento della incentivazione per il raggiungimento di obiettivi e risultati

Viene condivisa la utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per garantire concreti e significativi aumenti e miglioramenti dei servizi erogati ed a fronte del raggiungimento di obiettivi qualificanti per il Programma della Amministrazione. In particolare la retribuzione accessoria è indirizzata quale investimento qualificante per l'incremento quali-quantitativo dei servizi.

Per quanto previsto dall'art. 31 comma 1) del D.lgs. 150/2009, vale a dire l'adeguamento della normativa ai principi di selettività per la erogazione degli incentivi (art. 17 "Oggetto e finalità" comma 2 e art. 18 "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito e incentivazione della performance"), viene utilizzato per la corresponsione

della retribuzione di risultato il "Sistema di Valutazione del Personale" (delibera della Giunta Comunale n. 408 in data 29/12/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) legato al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed al Ciclo della Performance che riporta gli obiettivi ed i risultati attesi di collaboratori, dirigenti e strutture organizzative.

È previsto che la corresponsione della retribuzione di risultato venga erogata per accorpamento in fasce del punteggio conseguito da ciascun dirigente. Ad ogni fascia viene assegnato un valore economico medio. La finalità è di valorizzare l'operato della dirigenza come squadra e team direzionale individuando punti di forza ed aree di miglioramento sia organizzativo che individuale.

TABELLA DI CORRELAZIONE FASCE / PUNTEGGI ANNO 2017

Fascia	Punteggio Finale
Area	Da 2,50 a 4,00
Direzione	Da 2,50 a 4,00
Unità Organizzativa	Da 2,30 a 4,00

B. Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione decentrata integrativa delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

Utilizzo Fondo retribuzione di posizione e di risultato anno 2018	
Retribuzione di posizione	1.607.117,33
Retribuzione di risultato	274.715,87
Quote progettazione – ad esaurimento (art. 92 cc. 5-6 D. Lgs. 163/06)	15.500,00
Avvocatura (Corte dei Conti – Sezione Veneto n. 200/2014)	47.910,19
Total	1.945.243,39

C. Effetti abrogativi impliciti

Non sono previsti effetti abrogativi.

D. Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

L'erogazione della retribuzione di risultato è prevista in coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, norme di contratto nazionale e giurisprudenza contabile) ed avviene secondo il Sistema di Valutazione del Personale vigente a condizione che si accerti il conseguimento del previsto livello di raggiungimento degli obiettivi, ed al conseguimento dei risultati attesi.

E. Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche

PARTE NON PERTINENTE

F. Illustrazione dei risultati attesi

I risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, sono in stretta correlazione con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e con il Ciclo della Performance, in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, e sono rilevati dal sistema di controllo di gestione. Per ogni singolo obiettivo / progetto è prevista la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

G. Altre informazioni utili

Le parti hanno concordato:

- di prendere atto della pendenza della vertenza in merito alla decurtazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato in relazione alle somme a tale titolo



Comune
di Verona

destinate ai dirigenti assunti a tempo determinato. La sottoscrizione dell'Accordo non pregiudica le rispettive ragioni e/o pretese in ordine al giudizio pendente.

IL DIRETTORE
AREA RISORSE UMANE E STRUMENTALI
(Avv. Marco Crescimbeni)

IL PRESIDENTE
DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI
PARTE PUBBLICA
(Dott. Fabio Gamba)

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

383836

5/12/18

All'ipotesi di Contratto Collettivo Decentratto Integrativo per la retribuzione di posizione e di risultato Area dirigenza - Accordo per l'anno 2018 sottoscritto in data 29/11/2018 (art. 40, comma 3 – sexies D.lgs. n. 165/2001 – Circolare del Ministero dell'Economia – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012)

La Relazione Tecnico Finanziaria al C.C.D.I. è composta di quattro distinti moduli:

Modulo 1	Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa anno 2018;
Modulo 2	Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa;
Modulo 3	Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente;
Modulo 4	Compatibilità economico-finanziarie e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Modulo 1 - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa anno 2018

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regioni e Autonomie Locali Area dirigenza, viene quantificato dall'amministrazione con Deliberazione della Giunta Comunale e successiva Determinazione Dirigenziale.

Risorse stabili	1.464.359,67
Risorse variabili	417.473,53
Progettazione/avvocatura	63.410,19
TOTALE	1.945.243,39

1. Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

CCNL 23/12/99 ART. 26 C.1 L.A) (POS E RISULTATO 1998)	1.295.790,00
CCNL 23/12/99 ART. 26 C.1 L.D) (INCREM. ANNO 2006)	59.496,00
CCNL 22/02/06 ART. 23 C. 1 (520 EURO RETR. POS.)	36.400,00
CCNL 22/02/06 ART. 23 C. 3 (1.66% EURO POS E RIS.)	70.772,00
CCNL 14/05/07 ART. 4 C. 1 (1.144 EURO RETR. POS. RIC.)	67.496,00
CCNL 14/05/07 ART. 4 C. 4 (0.89% EURO POS. E RIS.)	43.119,00
CCNL 22/02/10 ART. 16 C. 1 (478,4 EURO RETR. POS. RIC.)	21.049,60
CCNL 03/08/10 ART. 5 C. 1 (61.100 EURO RETR. POS. RIC.)	26.884,00
RID. STABILE. ORG.DIRIG. (ART. 26 C. 5 CCNL 23/12/98)	86.106,00
CCNL 22/02/10 ART. 16 C. 4 (178% monte salari 2005)	76.279,00
CCNL 03/08/10 ART. 5 C. 4 (0.75% monte salari 2007)	35.196,00
CCNL 12/02/02 ART. 1 C. 6 (incremento fondo 3.358,97 euro. 20 posti organici stabilmente soppressi da 1/9/2001)	67.139,40

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

RIA MAT. EC. PERS.CESS. (ART. 26 C. 1 L. G) CCNL 23/12/99)	64.329,02
--	-----------

1. Sezione II – Risorse variabili

RIORGANIZZ. (ART. 26 C. 3. PARTE VARIAB. CCNL 23/12/99)	491.919,88
CCNL 23/12/99 ART. 26 C.2.L.) (1.2% MONTE SALARI 1997)	44.932,00
LIQUID. SENTENZE FAVORREVOLI L'ENTE (ART. 37 CCNL 23/12/99) Deliberazione Corte dei Conti Veneto 2001/2014	47.910,19
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE ad esaurimento (ART. 92 CC. 5-6 D. LGS. 163/06)	15.500,00

1. Sezione III – Decurtazioni del Fondo

CCNL 12/02/02 ART. 1 C. 3 L.e) (RID FONDO 3.356,97 EURO)	-221.560,00
RIDUZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA (AGEC)	-81.471,00
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART 1 C. 456 L. 14/7/2013	-176.921,58
DECURTAZIONE art 23 D.lgs 75/2017 (riduzione 2016 ispettivo 2015. art 1 comma 236 L 208/2015)	-30.675,76
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART 1 C. 456 L. 14/7/2013	-58.156,93
DECURTAZIONE art 23 D.lgs 75/2017 (riduzione 2016 ispettivo 2015. art 1 comma 236 L 208/2015)	-9.028,40
DECURTAZIONE art 23 D.lgs 75/2017 rispetto limite 2016	-7.261,02

1. Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

A) Fondo Tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.930.056,02
Risorse variabili	600.262,07
	2.530.318,09
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	-585.074,70
	-585.074,70
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.344.981,32
Risorse variabili	600.262,07
	1.945.243,39
TOTALE Fondo sottoposto a certificazione	

1. Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo
Sezione non pertinente

Modulo 2 - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2. Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione (*)

Retribuzione di posizione	1.607.117,33
Quota progettazione - ad esaurimento (art. 92cc. 5-6 D. LGS. 163/06)	47.910,19
Avvocatura (Corte dei Conti - sezione Veneto n. 200/2014)	15.500,00
	Totale
	1.670.527,52

2. Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (*)

Retribuzione di risultato	274.715,87
Totale	274.715,87

2. Sezione III – Destinazioni ancora da regolare
Sezione non pertinente

2. Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposta a certificazione

a. Totali destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo:
Somme non regolate dal Contratto

1.670.527,52

b. Totali destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo:
Somme regolate dal Contratto

274.715,87

d. Totali poste di destinazione del Fondo sottoposta a certificazione:

Totali 1.945.243,39

2. Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo
Sezione non pertinente

2. Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a) Le risorse stabili ammontano a euro 1.464.359,67 le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa ammontano a euro 417.473,52. Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziarie con risorse stabili.

b) Attestazione motivata del principio di attribuzione selettiva di compensi per retribuzione di risultato

I compensi per la retribuzione di risultato sono erogati in base al CCNL e corrisposti in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D. Lgs. 150/2009 e successive modificazioni sulla base del previsto livello di raggiungimento degli obiettivi verificati dal Servizio Controllo Interno Strategico Direzionale approvati e validati dal Nucleo di Valutazione/OIV e con riguardo alla valutazione individuale dei dirigenti in merito ai comportamenti organizzativi ed al conseguimento dei risultati attesi.

c) Attestazione motivata del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)
Parte non pertinente

Modulo 3 - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Anno 2018 e confronto con il corrispondente fondo certificato 2017:

Costituzione del Fondo	anno 2018		variazioni anno 2018 rispetto all'anno 2017		Anno 2016 (per memoria)
	Risorse fisse	Importi	Importi	Importi	
CCNL 23.12.99 ART. 26 C.1 LA) (POS E RISULTATO 1998)	1.295.790,00	1.295.790,00			1.295.790,00
CCNL 23.12.99 ART. 26 C.1 LD) (INCREM. ANNO 2000)	59.496,00	59.496,00			59.496,00
CCNL 22.02.06 ART. 23 C. 1 (520 EURO RETR. POS.)	36.400,00	36.400,00			36.400,00
CCNL 22.02.06 ART. 23 C. 3 (11 86% EURO POS E RIS.)	70.772,00	70.772,00			70.772,00
CCNL 14.05.07 ART. 4 C. 1(1.144 EURO RETR. POS. RIC.)	67.496,00	67.496,00			67.496,00
CCNL 14.05.07 ART. 4 C. 4 (0.89% EURO POS E RIS.)	43.119,00	43.119,00			43.119,00
CCNL 22.02.10 ART. 16 C. 1 (478,4 EURO RETR. POS. RIC.)	21.049,60	21.049,60			21.049,60
CCNL 03.08.10 ART. 5 C. 1 (611,00 EURO RETR. POS. RIC.)	26.884,00	26.884,00			26.884,00
RIO. STABILE.ORG.DIRIG. (ART. 26 C. 5 CCNL 23.12.99)	66.106,00	66.106,00			66.106,00
CCNL 22.02.10 ART. 16 C. 4 (1.78% monte salari 2005)	76.279,00	76.279,00			76.279,00
CCNL 03.08.10 ART. 5 C. 4 (0,73% monte salari 2007)	35.196,00	35.196,00			35.196,00
CCNL 12.02.02 ART. 1 C. 6 (incremento fondo 3.356,97 euro. 20 posti organici stabilmente soppressi da 1/9/2001)	67.139,40	67.139,40			67.139,40
RIA MATT. EC. PERS. CESS. (ART. 26 C. 1 L. G) CCNL 23.12.99)	64.339,02	58.164,55			57.068,00
CCNL 12.02.02 ART. 1 C. 3 L(e) (RID FONDO 3.356,97 EURO)	221.560,00	221.560,00			-221.560,00
RIDUZIONI DEL FONDO) PARTE FISSA (AGEC)	-81.471,00	-81.471,00			-81.471,00
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART 1 C 456 L 1/4/2013	-176.921,58	-176.921,58			-176.921,58
DECURTAZIONE art 23 D.Lgs 75/2017 (riduzione 2016 rispetto 2015. art 1 comma 236 L 208/2015)	-30.675,76	-30.675,76			-30.675,76
Totali Risorse fisse	1.419.427,67	1.413.263,20			6.194,47
Risorse variabili 1					1.412.166,55
RIOORGANIZZ (ART. 26 C. 3 - PARTE VARIAB. CCNL 23.12.99)	491.919,88	491.919,88			491.919,88
CCNL 23.12.99 ART. 26 C.2 L,) (1,2% MONTE SALARI 1997)	44.932,00	44.932,00			44.932,00
Specifiche disposizioni di legge (art 26 c 1, e) CCNL 23.12.1989)	0,00	0,00			1.581,32
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART 1 C 456 L 1/4/2013	-58.156,93	-58.156,93			-58.156,93
DECURTAZIONE art 23 D.Lgs 75/2017 (riduzione 2016 rispetto 2015. art 1 comma 236 L 208/2015)	-9.038,40	-9.026,40			-9.028,40
DECURTAZIONE art 23 D.Lgs 75/2017 (rispetto limite 2016	-7.261,02	0,00			0,00
Totali Risorse variabili 1	462.405,53	469.666,55			471.247,87
TOTALE risorse fisse + variabili 1	1.881.833,20	1.882.928,75			-1.096,56
					1.883.314,52

Risorse variabili 2			
LIQUID SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 37 CCNL 23.12.98) Deliberazione Corte dei Conti Veneto 200/2014	47.910,19	47.910,19	28.475,29
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - ad esaurimento (ART. 92 CC. 5-6 D. LGS. 163/06)	15.500,00	4.958,95	10.000,00
Totali Risorse variabili 2	63.410,19	52.869,14	38.475,29
TOTALE risorse fisse + variabili 1+ variabili 2	1.945.243,39	1.935.758,89	9.444,50
			1.921.693,81

Raffronto definizione poste di destinazione del Fondo anni 2018 e 2017(*):

Destinazione del fondo	variazioni anno 2018 rispetto all'anno		Anno 2016
	2017	2016	
Retribuzione di posizione	1.607.117,33	1.675.855,01	1.813.861,76
Retribuzione di risultato	274.715,87	205.956,19	69.522,00
Quota progettazione - ad esaurimento (art. 92cc. 5-6 D. LGS. 163/06)	15.500,00	4.958,95	9.848,18
Avvocatura (Corte dei Conti - sezione Veneto n. 200/2014)	47.910,19	47.910,19	28.475,29
Totali	1.945.243,39	1.934.702,34	10.541,05
			1.921.711,23

Modulo 4- Compatibilità economico-finanziarie e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

4. Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al Fondo per le risorse decentrate sono imputate a specifici capitoli del Titolo I di spesa. La verifica tra sistema contabile e dati del Fondo di produttività è costante e monitorata di concerto tra UO Personale e UO Bilancio Contabilità.

4. Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite del Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2016 risulta rispettato

4. Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione al fine della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del Fondo per le risorse decentrate viene determinato con Deliberazione della Giunta Comunale e successiva Determinazione Dirigenziale ed è impegnato in specifici capitoli del Titolo I del bilancio comunale.

**IL DIRETTORE
AREA RISORSE UMANE E STRUMENTALI
(Avv. Marco Cicalinelli)**

(*) valore previsionale

**IL PRESIDENTE
DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA
(Dott. Fabio Gamba)**

[Signature]



Comune di Verona

Area Risorse Umane e Strumentali

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AREA DIRIGENZA – ACCORDO PER L’ANNO 2018

Ipotesi di accordo sottoscritta in data 21/01/2010

29. II. 2018

Sottoscrizione definitiva in data.....

Comune di Verona
Area Risorse Umane e Strumentali
Piazza Bra, 1 - 37121 - Verona
Tel. 045 8077810 Fax 045 8077604
E-Mail personale.cvr@comune.verona.it
Casella PEC personale@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it
Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO: PFAZXE

1/5

PREMESSA

Risulta che non sia ancora stato formalizzato l'Atto di indirizzo per l'Area dirigenza del Comparto Funzioni Locali, presupposto per la sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le funzioni dirigenziali.

La dirigenza del Comparto Funzioni Locali è significativa non solo nei numeri (tre volte i dirigenti delle Amministrazioni Centrali dello Stato), ma anche per le delicate attività gestionali, tecniche ed amministrative svolte che rappresentano la "spina dorsale" delle amministrazioni sul territorio.

In assenza di un nuovo assetto contrattuale coerente con le più recenti disposizioni di riforma della Pubblica Amministrazione (D.Lgs. 74/2017 e D.Lgs. 75/2017) spetta alla contrattazione decentrata integrativa confermare una disciplina del rapporto di lavoro destinata a misurarsi con risorse scarse e richieste di servizi complessi, supportando la dirigenza nella azione per garantire i livelli di servizio pubblico in ragione anche del maggior peso del blocco del turn over, delle riorganizzazioni e delle nuove esigenze di una società composita e di una collettività più consapevole dei propri diritti.

Tutto ciò premesso e considerato in data

29. 11. 2018

TRA

la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale si sottoscrive il seguente accordo:

1. FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO

1.1 Il totale del Fondo di cui all'art. 26 del C.C.N.L. 23/12/1999, così come modificato e integrato da successive disposizioni contrattuali, viene utilizzato per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato, relativamente al personale con qualifica dirigenziale.

2. INCREMENTO DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO

2.1 L'incremento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL del 23.12.1999, è disposto sulla base di un'attenta e puntuale valutazione delle condizioni organizzative e di bilancio.

L'art. 26, comma 3 consente un adeguamento delle disponibilità del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato in presenza di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza. La integrazione della retribuzione di posizione deve essere correlata ad incrementi stabili dei servizi e delle competenze delle funzioni dirigenziali interessate e tali risultati devono essere accertati secondo il vigente sistema dei controlli interni e verificati per il tramite della contrattazione decentrata integrativa come indicato dalla delibera della Corte dei Conti Sez. Liguria n. 39 in data 28/1/2016.

L'incremento può essere confermato e consolidato anche negli anni successivi se dalla realizzazione degli interventi organizzativi si sono riscontrati un ampliamento delle competenze e del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza rispetto allo standard preesistente e comunque confermati nel tempo.

2.2 Con il presente Accordo decentrato integrativo le parti a fini cognitori prendono atto:

- A. degli interventi di riorganizzazione attivati nell'ente ed approvati con deliberazioni della Giunta Comunale in sede di revisione della Macrostruttura e con riflessi sull'assetto delle responsabilità dirigenziali e della relativa complessità gestionale;
- B. dell'incremento quali-quantitativo dei servizi esistenti così come risultanti dal documento in atti riepilogativo dei processi e degli obiettivi di performance (PEG), di sviluppo, innovazione, miglioramento intervenuti nell'ambito dell'ente;
- C. del richiamo all'aumento di competenze e responsabilità delle singole posizioni dirigenziali in relazione ai processi di riorganizzazione e di incremento quali-quantitativo dei servizi.

3. RIVALUTAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

3.1 Le parti prendono atto e concordano che:

- i rilevanti processi e percorsi di riorganizzazione intervenuti a seguito della approvazione della nuova struttura organizzativa (Delibere della Giunta Comunale n. 18 in data 03/02/2015, n. 38 in data 11/02/2015, n. 10 in data 21/01/2016, n. 439 in data 04/11/2016, n. 503 in data 15/12/2016, n. 21 in data 17/01/2017 e n. 74 in data 12/03/2018), unitamente alla costante riduzione dell'organico dirigenziale hanno comportato negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 un significativo ampliamento del grado di responsabilità e della capacità gestionale della dirigenza;
- si sono conseguentemente realizzati i presupposti:
 - per la rideterminazione della dotazione organica dirigenziale, prevista dalla Legge 28/12/2015 n. 208 con riorganizzazione delle funzioni dirigenziali;
 - per l'incremento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato ai sensi dell'art. 26 co. 3 CCNL 23/12/1999 in relazione ai processi di riorganizzazione e di incremento quali-quantitativo dei servizi;

La relativa quantificazione che, alla luce dei processi di riorganizzazione di accresciute competenze e delle dinamiche assunzionali risulta superiore, viene determinata nel limite dell'anno 2016 in ottemperanza dei vigenti limiti imposti dalla normativa finanziaria.

3.2 Annualmente si procederà all'accertamento delle condizioni legittimanti il mantenimento del finanziamento di risorse aggiuntive ex art. 26 co. 3 CCNL 23/12/1999 e per l'eventuale incremento del valore di posizione nel caso di nuovi processi di riorganizzazione che interessino singole funzioni dirigenziali.

4. SISTEMA PREMIANTE

4.1 Ai fini della erogazione dei compensi per retribuzione di risultato viene confermato, limitatamente alla valutazione per l'anno 2018, l'accorpamento per fasce del punteggio conseguito da ciascun dirigente. Ad ogni fascia viene assegnato un valore economico medio. La finalità condivisa è di valorizzare l'operato della dirigenza come squadra e team direzionale non rinunciando ad individuare punti di forza ed aree di miglioramento individuale, ma evidenziando anche il complessivo raggiungimento dei risultati attesi.

4.2 La retribuzione di risultato viene erogata a seguito della verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi a termini del vigente Sistema di Valutazione del Personale, nelle more della definizione del un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance rivisto ed adottato previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione / OIV.

5. VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DIRIGENZIALE

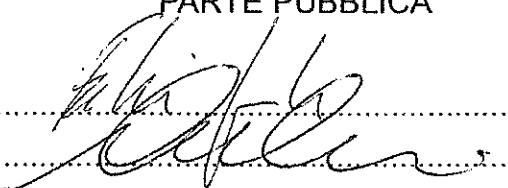
- 5.1 Le parti confermano la necessità di affermare la autonomia e responsabilità della dirigenza riqualificando il rapporto tra dirigenti ed amministratori attraverso la piena e completa utilizzazione dei momenti di condivisione delle strategie e di traduzione delle stesse in obiettivi di gestione.
- 5.2 La Amministrazione Comunale assume l'impegno di valorizzare il patrimonio professionale della dirigenza promuovendo regole di funzionamento dell'ente finalizzate a supportare l'azione di direzione ed a favorire concretamente la attività manageriale destinandovi congrue risorse.

6. VERTENZA PENDENTE

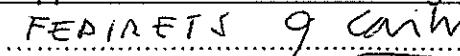
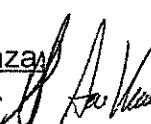
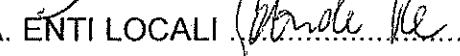
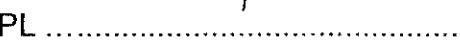
- 6.1 Le parti prendono atto della pendenza della vertenza in merito alla decurtazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato in relazione alle somme a tale titolo destinate ai dirigenti assunti a tempo determinato. La sottoscrizione del presente accordo non pregiudica le rispettive ragioni e/o pretese delle parti in ordine al giudizio pendente.

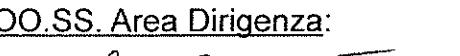
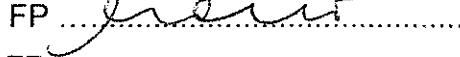
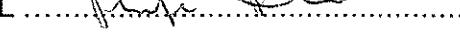
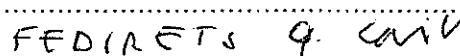
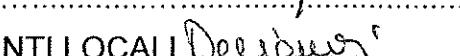
Verona,

PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI
PARTE PUBBLICA


B.S.A.

PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI
PARTE SINDACALE

Per le Rappresentanze Sindacali Dirigenza:
DIREL  
CGIL - FP 
C.I.D.A. ENTI LOCALI 
UIL - FPL 

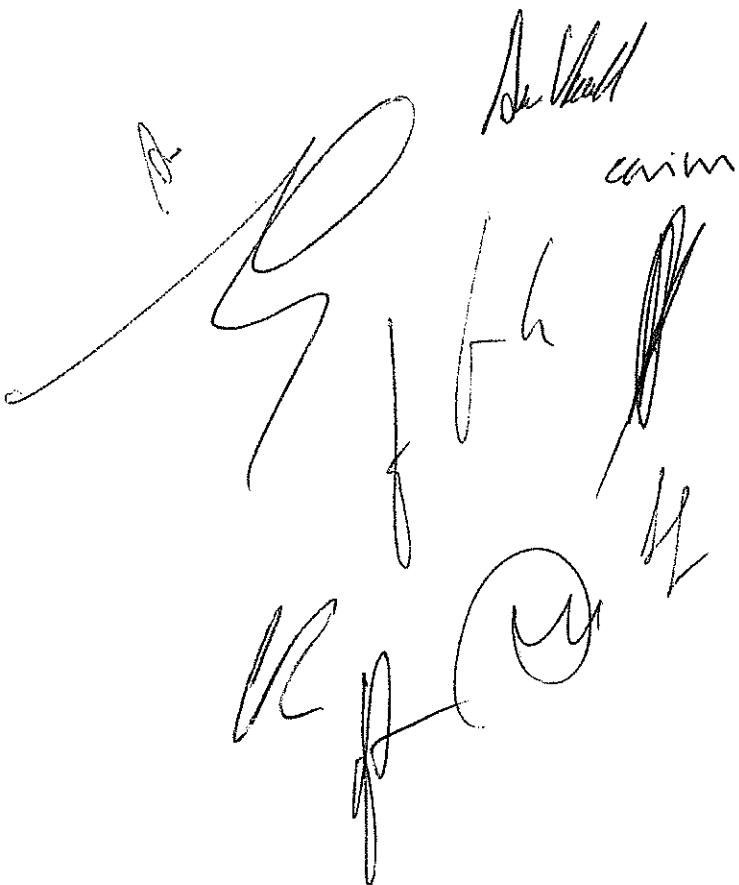
Per le OO.SS. Area Dirigenza:
CGIL - FP 
CISL - FP 
UIL FPL 
CSA 
DIREL  
CIDA ENTI LOCALI  

DICHIARAZIONE A VERBALE:

Le parti chiedono il rispetto di quanto previsto all'art. 5 del CCDI del 22/5/2007 e convengono che venga eliminata la quarta fascia retributiva.

TABELLA DI CORRELAZIONE FASCE / PUNTEGGI ANNO 2017

Fascia	Punteggio Finale
Area	Da 2,50 a 4,00
Direzione	Da 2,50 a 4,00
Unità Organizzativa	Da 2,30 a 4,00



Handwritten signatures and initials are present in the bottom right corner of the page. The signatures appear to be in black ink and are somewhat stylized. One signature on the left is followed by initials 'GJ'. To the right of that is a signature followed by 'carim'. Below these are more initials and a signature that includes 'M' and 'K'.